

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2016, n. 1272

DGR 195/2012 e s. m. i. Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi - Disposizioni integrative.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dalla dirigente del Servizio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale, confermata dalla dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue.

VISTO l'art. 24 comma I della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i nella parte in cui prevede che i soggetti pubblici e privati, al fine di ottenere la titolarità diretta delle attività previste dalla presente legge devono acquisire l'accreditamento;

CONSIDERATO che il medesimo articolo esclude dall'obbligo dell'accreditamento unicamente i datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per il proprio personale;

CONSIDERATO altresì che l'art. 25 della ridetta Legge Regionale condiziona lo svolgimento delle attività di formazione finanziate all'iscrizione nell'*Elenco regionale degli organismi formativi* ;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 31.01.2012 e s.m.i di approvazione delle Linee guida per l'accreditamento degli Organismi formativi la quale è rivolta ad introdurre *standard* di qualità nell'erogazione delle attività formative al fine di realizzare politiche pubbliche di sviluppo delle risorse umane nel territorio regionale;

CONSIDERATO che la medesima deliberazione disciplina l'accesso all'accreditamento in funzione delle caratteristiche peculiari dei soggetti e della loro finalità e prerogative istituzionali (*cf.* Istituti scolastici, Università e Istituzioni AFAM) con lo specifico scopo di assecondare una nuova strategia intesa a qualificare l'offerta formativa in modo tale da renderla maggiormente capace di rispondere all'evoluzione della domanda sociale, dei fabbisogni formativi del territorio, dello scenario politico istituzionale secondo *standard* di qualità in grado, appunto, di qualificare le politiche pubbliche di sviluppo delle risorse umane nel territorio regionale;

CONSIDERATO che è intervenuto il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 7 febbraio 2013, il quale, dopo aver ulteriormente inquadrato il ruolo, le funzioni e la disciplina degli ITS (Istituti Tecnico Superiori) di cui al DPCM 25 gennaio 2008, evidentemente riconoscendo agli ITS l'appartenenza ai sistemi ordinamentali dell'istruzione e della formazione, ha chiarito che "*Le Regioni considerano nella loro autonomia l'inserimento degli I.T.S. nell'ambito delle strutture accreditate per l'alta formazione, ai fini della partecipazione agli interventi cofinanziati dall'Unione europea*";

VISTA la Decisione della CE C(2015)5854 di approvazione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020;

CONSIDERATO che il POR Puglia 2014 – 2020, approvato con la decisione comunitaria sopra richiamata, conformemente a quanto previsto dagli accordi di partenariato, ha previsto una direttrice strategica di intervento consistente nella valorizzazione dei medesimi ITS, scuole ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche;

CONSIDERATO altresì che la sopra citata direttrice strategica trova il suo concreto sviluppo opera-

tivo nelle Azioni 10.2 *“Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”* e 10.3 *“Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro”* del ridetto Programma le quali sono tese a finanziarie le sopra citate attività ordinarie in quanto contemplano quale gruppo target di destinatari propri i discenti dei percorsi tesi al conseguimento del *“Diploma Tecnico Superiore”* - previsto dalla normativa nazionale e, segnatamente, dal DPCM 25 gennaio 2008 – che rilasciano gli Istituti Tecnici e Professionali in qualità di istituzioni di riferimento delle Fondazioni ITS a seguito delle verifiche delle competenze acquisite standardizzate dall’art. 6 del Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca adottato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7/09/2011;

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende stabilire che gli ITS aventi sede nel territorio regionale, esclusivamente con riferimento alle Azioni 10.2 *“Interventi per il rafforzamento delle competenze di base”* e 10.3 *“Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro”* del POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione della CE C(2015)5854, siano accreditati per la titolarità diretta dei connessi finanziamenti consistenti in attività ordinarie, in quanto:

- a) Il soddisfacimento delle condizioni per l’accreditamento di cui al paragrafo 2 delle sopra citate Linee Guida, è garantito dal rispetto degli standard organizzativi di cui al DPCM 25 gennaio 2008 nonché dalla necessaria conformità dei medesimi alle specifiche e dettagliate prescrizioni contenute nella normativa statale di riferimento di cui in premessa;
- b) nella realizzazione delle ridette Azioni attuano percorsi ordinarie tipizzati e conformi alle previsioni ministeriali di cui all’art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
- c) Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale l’ITS, ai sensi all’art. 6 comma 7 del DPCM 25 gennaio 2008, esercita un controllo sull’amministrazione della fondazione;
- d) l’art. 6 comma 4 del DPCM 25 gennaio 2008 individua gli Istituti Tecnici e Professionali quali *“istituzioni di riferimento”* della fondazione ITS;
- e) Il decreto adottato dal Ministro dell’Istruzione, dell’Università e Ricerca in data 7/02/2013 prevede quali requisiti fondamentali: *(i)* il rispetto di specifici indici di patrimonializzazione in capo alla Fondazione; *(ii)* il controllo di efficienza e dei risultati di gestione espressi mediante indicatori di realizzazione e di risultato elaborati dal MIUR i cui esiti negativi impattano sul mantenimento dell’autorizzazione al riconoscimento del titolo dei relativi percorsi ordinarie.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie così come confermate dalla dirigente del Servizio Qualità e innovazione del sistema formativo regionale, confermata dalla dirigente della Sezione Formazione Professionale, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera k).

LA GIUNTA

udita la relazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di considerare, ai sensi della DGR n. 195 del 31.01.2012 e s.m.igli ITS aventi sede nel territorio regionale, esclusivamente con riferimento alle Azioni 10.2 "*Interventi per il rafforzamento delle competenze di base*" e 10.3 "*Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro*" del POR Puglia 2014-2020 approvato con Decisione della CE C(2015)5854, accreditati per la titolarità diretta dei connessi finanziamenti consistenti in attività ordinamentali, in quanto:
 - il soddisfacimento delle condizioni per l'accreditamento, è garantito dal rispetto degli standard organizzativi di cui al DPCM 25 gennaio 2008 nonché dalla necessaria conformità dei medesimi alle specifiche e dettagliate prescrizioni contenute nella normativa statale di riferimento di cui in premessa;
 - nella realizzazione delle ridette Azioni attuano percorsi ordinamentali tipizzati e conformi alle previsioni ministeriali di cui all'art. 7 del DPCM 25 gennaio 2008;
 - Il Prefetto della provincia in cui ha sede legale l'ITS, ai sensi all'art. 6 comma 7 del DPCM 25 gennaio 2008, esercita un controllo sull'amministrazione della fondazione;
 - l'art. 6 comma 4 del DPCM 25 gennaio 2008 individua gli Istituti Tecnici e Professionali quali "istituzioni di riferimento" della fondazione ITS;
 - Il decreto adottato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca in data 7/02/2013 prevede quali requisiti fondamentali: (i) il rispetto di specifici indici di patrimonializzazione in capo alla Fondazione; (ii) il controllo di efficienza e dei risultati di gestione espressi mediante indicatori di realizzazione e di risultato elaborati dal MIUR i cui esiti negativi impattano sul mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo dei relativi percorsi ordinamentali.
- di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano